

Un breve ritratto della Direttrice

La Dottoressa Imelda Piovesana, di Codognè, mancata la sera del 18 ottobre 2021, era per tutti o quasi “la Direttrice Didattica”. Questa è stata infatti la sua professione per oltre quarant’anni, quasi sempre svolta tra Codognè, Gaiarine e Comuni limitrofi. Per l’impegno profuso in questo incarico e per la ricchezza dei risultati raggiunti ha lasciato tra docenti, genitori e alunni un ricordo indelebile. Ma La Dottoressa Piovesana era stata anche molto di più, nella vita culturale, sociale, amministrativa.

Dopo il Diploma Magistrale, aveva insegnato nella scuola elementare; si era laureata presso l’Università di Padova prima in pedagogia e poi in psicologia; ben presto aveva vinto il concorso per diventare Direttrice Didattica e aveva iniziato il suo intenso percorso professionale.

Terminato ufficialmente il suo lavoro nella scuola, nel 1995, aveva continuato comunque a dedicarsi a quel mondo, mantenendo rapporti con docenti e genitori, con colleghi e amici, con cui nel corso degli anni aveva stabilito profondi rapporti di stima e affetto.

Dopo la parentesi dell’elezione nel Consiglio Comunale di Codognè dal 1995 al 1999, con la delega alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, e lo svolgimento di un incarico di docenza presso l’Università di Trieste, si era ritirata dalle attività pubbliche, ma aveva continuato per anni a manifestare la sua vivacità intellettuale e culturale nelle relazioni con le tante persone che le facevano visita nella casa di via Calle, in cui era sempre vissuta.

Come Direttrice Didattica univa all’ampia cultura psicopedagogica una visione più ampia del mondo culturale e sociale, sviluppata attraverso i rapporti con il mondo dell’Università e della ricerca, l’interesse per i mondi letterari e poetici (ricordiamo la sua grande amicizia con il poeta Andrea Zanzotto, intervenuto più volte grazie a lei nel nostro territorio in diverse manifestazioni, con lezioni e dibattiti), quello per le arti; a ciò si univano rare doti di sensibilità e umanità, che la guidarono sempre a una particolare attenzione per i “suoi” docenti, ma soprattutto per i bambini, gli alunni delle “sue” scuole.

I suoi docenti la ricordano proprio per aver saputo rendere la scuola sempre viva e attuale, attraverso la sollecitazione all’aggiornamento costante come approfondimento e maturazione della loro pratica lavorativa. È di pochi saper favorire e dare respiro a climi lavorativi così fecondi, e la dottoressa Piovesana era sicuramente una di quei pochi...

Il suo ricordo rimarrà incancellabile in quanti l’hanno conosciuta e frequentata nel corso di una vita ricca di cultura, esperienza e affetti.

(Tratto dall’articolo inviato ai giornali locali e pubblicato il 21 ottobre 2021 da “Il Gazzettino online” e “Qdpnews.it”)